

CINEMA ■ AL BIF&ST L'ANNUNCIO DEL FAMOSO REGISTA. OGGI TOCCA A BACALOV

A 84 anni Gregoretti tornerà sul set



■ Il critico Valerio Magrelli e il regista Ugo Gregoretti ieri sul palco del Petruzzelli per la lezione di cinema

■ GIUSEPPE MILANO

Ha 84 anni, ma è, probabilmente, molto più giovane di tanti 30enni. L'elisir della giovinezza del regista e autore tv Ugo Gregoretti, salito, nella quinta giornata del Bif&st, in mattinata sul palco del Teatro Petruzzelli per la sua lezione di cinema e in serata per ricevere il Premio Fellini per l'eccellenza artistica, è nella sua profonda autoironia. E più che ad una lezione di cinema, a dire il vero, il pubblico ha avuto da su-

bito la sensazione di immergersi nel mare della storia del nostro Paese che, infatti, viene raccontata dall'inventore del Circolo Picwick attraverso una successione di aneddoti. "Con una raccomandazione sono entrato nel 1953 in Rai - ha dichiarato - ed essendo stato assegnato all'Archivio mi ritrovai a leggere una missiva di quello che sarebbe diventato Papa Paolo VI che suggeriva alla grande azienda di nominare un santo patrono vista l'importanza, negli anni del boom economico, della televisione: dopo aver

letto la vita di molti santi, la scelta da me suggerita e poi approvata, ricadde su Santa Chiara".

Il regista non ha nascosto l'ostracismo subito nel corso della sua carriera da parte del mondo del cinema. "Avevo realizzato il film *I nuovi angeli* - ha proseguito Gregoretti - che, nonostante non piacque a Moravia, ebbe un discreto successo; questo produsse una campagna contro di me molto critica perché non sembrava possibile che un rospo vissuto fino ad allora nel pan-

tano della disprezzatissima televisione potesse saltare nell'Olimpo del cinema".

Nonostante l'età, ha deciso di tornare, dopo qualche decennio, dietro una cinepresa. "Sto per fare - ha terminato il regista - un film molto divertente, trasposizione di un mio libro autobiografico, nel quale verrà raccontata la storia di un perfetto cialtrone che a differenza di altri colleghi non si auto-monumentalizza perché si ritiene una persona semplice nata, come sosteneva

Goldoni, sotto l'influsso di una stella comica". Ancora protagonista di questo Bif&st, poi, è stato Gian Maria Volonté, protagonista de "Il Caso Moro"; ma anche Federico Fellini con "La città delle donne". La giornata di oggi, infine, prevede la lezione di cinema con il musicista Luis Bacalov (alle 11.30 al Petruzzelli); la proiezione di "Sbatti il mostro in prima pagina" di Bellocchio (alle 15 al Galleria) e il focus con l'attore Elio Germano (alle 19 all'ex Palazzo delle Poste).